

SABATO 26 MAGGIO 2018 MESSAGGERO VENETO

di ANNA CASASOLA

«Qualsiasi operazione venga fatta dovrà essere pensata, per ogni Ministero, in termini di compatibilità per l'ambiente con il Ministro per l'ambiente che faccia da capofila». Per Riccardo Iacona, giornalista d'inchiesta sugli schermi di Rai3 con "Presadiretta", i prossimi componenti del Governo dovranno agire sempre nella consapevolezza dell'ecosostenibilità. «Le sfide ambientali - afferma Iacona - dovranno contare sempre di più». Sabato sera alle 21.30 nel parco del Castello, Iacona sarà sul Parco del Castello nell'ambito del Festival Costituzione. In particolare, dialogherà con la giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Franciso sul patrimonio naturale. «Una serata durante la quale far capire alla gente - spiega ancora quello che è considerato uno tra i più autorevoli interpreti del giornalismo italiano d'inchiesta - quanto è importante il re il reporter - per il grande lavoro fatto negli anni in materia di protezione del territorio». E se di comportamenti virtuosi non si può parlare ex post, è necessario farlo ex ante: «Sappiamo cosa bisogna fare, ma facciamo fatica a metterlo in campo. I cantieri di Renzi nelle zone terremotate hanno avuto - afferma Iacona - tempi lunghi e grossi investimenti, ma mettere le mani in territori devastanti costa tanto. Ma ancora oggi abbiamo gli abitanti di alcune delle zone colpite che vivono in condizioni disagiate». Un altro

FESTIVAL COSTITUZIONE

Emergenza ambiente: terremotati senza pace

Riccardo Iacona indica una priorità per il nuovo Governo: «I cantieri di Renzi hanno tempi lunghi e restano i disagi»

patrimonio naturale, non come qualcosa da godere per la sua bellezza, ma come qualcosa da lasciare a chi verrà dopo di noi, come si trattasse di lasciare un conto corrente per il valore imprescindibile che ha». Iacona in Friuli è già stato diverse volte, anche da giovanissimo, quando durante il servizio militare ha partecipato ai campi sul Tagliamento. Del Friuli, anche visti i sismi che hanno interessato il Centro Italia, impossibile non parlare citando il grande esempio che ha dato dopo il sisma del 1976, «ma anche come esempio - ci tiene a sottolineare - ci tiene a sottolineare tema strettamente connesso con l'ambiente è quello dei reati che hanno come oggetto il patrimonio ambientale, soprattutto il fatto che i tempi della giustizia in questa materia sono biblici. «Il fatto che i reati ambientali quasi mai vanno a sentenza - conferma Iacona - è uno dei motivi dell'illegalità: durante le inchieste scopriamo che ci sono grandi interessi sui reati ambientali, la giustizia non è un de-

terrente efficace, e per questo facciamo fatica a difendere il territorio dall'abusivismo. Si pensi che abbiamo trovato abusi edilizi nei parchi, per non parlare di altri esempi eclatanti come la "terra dei fuochi". Il patrimonio naturale è per Iacona un tesoro inestimabile che va protetto perché custodisce tutto quello che ci serve per vivere: l'aria, la terra, la biodiversità e l'acqua. L'acqua, in

particolare, è destinata a valere più dell'oro. «La prossima puntata di "Presadiretta" - anticipa il conduttore tv - sarà sull'acqua: una nostra corrispondente si è recata a Cape Town, la città del Sudafrica che per prima al mondo ha dichiarato la crisi idrica. E pensiamo al fatto - riflette Iacona - che stiamo parlando di uno dei Paesi che è tra i maggiori produttori al mondo di oro: è evidente che il vero oro

è l'acqua. Nel nostro Paese, rispetto a nazioni poste alle nostre stesse latitudini, siamo fortunati perché abbiamo ancora tanta acqua, ma non dobbiamo sprecarla: dobbiamo ridurre la dispersione andando a intervenire sulle reti idriche. Va considerato inoltre che c'è il problema del surriscaldamento del pianeta che inevitabilmente porta alla riduzione dell'acqua».



Riccardo Iacona atteso al festival Costituzione di San Daniele